

## Presentazione del volume:

Thabit A.J. Abdullah

### **Dittatura, imperialismo e caos. L'Iraq dal 1989** EDT, Collana Storia globale del presente, Torino 2008

L'autore nell'Introduzione afferma che «questo libro racconta come l'Iraq – uno dei più progressisti, ricchi e promettenti fra i paesi in via di sviluppo – sia precipitato in una decadenza tale che attualmente è in dubbio la sua stessa possibilità di sopravvivere in questo stato» e contesta il «cliché ormai purtroppo in voga secondo cui l'Iraq sarebbe uno stato 'artificiale'. Questa tesi, invalsa soprattutto fra gli odierni ideologi americani, considera i mali dell'Iraq moderno come l'esito di un 'peccato originale' o di una 'follia' commessa dagli inglesi quando scelsero di 'accozzare' insieme tre gruppi distinti (i curdi, gli sciiti e i sunniti) in un unico stato denominato Iraq ... Questa visione presuppone che le 'culture che compongono l'Iraq' siano sostanzialmente indifferenziate al loro interno, immuni dalle contaminazioni reciproche, predominanti rispetto ad altre istanze e indifferenti all'incessante evoluzione del contesto economico e politico. Una tale visione presuppone inoltre la passività del popolo iracheno nei confronti delle mire coloniali britanniche». La tesi dell'autore è che «l'Iraq è artificiale quanto qualsiasi altro paese i cui confini siano stati tracciati per i più vari motivi: guerre, trattati, compromessi, accordi segreti, pressioni interne ed esterne, o persino il puro caso. E gli iracheni, come ogni altro popolo, hanno molteplici identità che si sovrappongono e svolgono ruoli diversi a seconda del contesto storico e dei problemi di attualità».

Per questo motivo il testo, corredato da una carta dell'Iraq attuale e da tre tabelle (una sulla produzione petrolifera e relativi proventi 1972-1980, una sugli scambi commerciali e importazioni di armi 1980-1989, una sul raffronto fra i risultati delle due consultazioni elettorali irachene del 2005), dedica molte pagine alla ricostruzione della storia del paese a partire dal 3.500 a.C., prima a grandi linee e poi progressivamente in modo più dettagliato fino al presente.

**Presentazione nel sito dell'editore:** <http://www.edt.it/>

Gli ultimi 20 anni della storia irachena scorrono nelle pagine del libro che Thabit A.J. Abdullah dedica al paese nel quale è nato.

Questo libro racconta come l'Iraq ? uno dei più progressisti, ricchi e promettenti fra i paesi in via di sviluppo ? sia precipitato in una decadenza tale da rendere dubbia la sua stessa possibilità di sopravvivenza in quanto stato. Un resoconto conciso e rigoroso degli avvenimenti e delle profonde trasformazioni che il paese ha attraversato nelle tragiche fasi della sua storia recente, scritto da uno dei più prestigiosi storici iracheni di oggi mantenendo sempre al centro dell'attenzione le condizioni di vita e le aspirazioni della società civile. Le radici della crisi in cui l'Iraq di oggi si dibatte sono rintracciate a partire dall'ascesa dello stato moderno, attraverso la rivoluzione del 1958, il totalitarismo ba'tista, la dittatura di S.adda\_m H.ussayn e la lunga guerra con l'Iran. La storia del periodo che si apre con la disastrosa invasione del Kuwait del 1990 e porta all'attuale occupazione americana è quindi raccontata seguendo un ordine cronologico interrotto da frequenti digressioni, nelle quali si esplorano temi come i conflitti per il controllo del petrolio, la natura del regime di S.adda\_m, l'impatto devastante delle sanzioni internazionali sulla società irachena e il settarismo etnico-religioso che tormenta il suo presente. Un aiuto sostanziale alla comprensione dei fatti che stanno scuotendo gli equilibri politici mondiali.

L'autore li ricostruisce con l'esattezza dello storico rigoroso e con la chiarezza della divulgazione informata e precisa. Abdullah racconta la progressiva distruzione di quello che prima della dittatura di Saddam era considerato il più colto e dinamico tra i paesi emergenti.

Allo stesso tempo si interroga sull'ipoteca che minaccia l'Iraq di oggi, in un paese percorso dalla violenza e minacciato dal fondamentalismo religioso.

Nato in Iraq, Thabit A J Abdullah è professore associato di storia alla York University di Toronto.

Abbiamo chiesto a Thabit A J Abdullah di rispondere ad alcune domande, per introdurci alla lettura.

*Quali sono gli interrogativi di fondo a cui il suo libro cerca di rispondere?*

La domanda più importante alla quale il libro aspira a rispondere è: perché lo stato e la società dell'Iraq sono separati?

L'argomentazione conduce a mostrare che la causa principale non risiede nella cosiddetta "artificialità", ma piuttosto nell'inesorabile dissoluzione delle istituzioni sociali del paese avvenuta in più di 40 anni di regime fascista, sanzioni e guerra imperialista.

*Che tipo di democrazia è oggi l'Iraq?*

Oggi lo stato iracheno è fondamentalmente un penoso, spesso ingestibile insieme di elementi caratterizzati soprattutto dal settarismo e dalle spinte regionali. Il fatto che nessuno dei contendenti riesca a ottenere il monopolio del potere consente un po' di libertà di azione.

*Dopo la monarchia, la rivoluzione e la dittatura, ritiene che l'attuale repubblica possa rappresentare nel lungo periodo una soluzione stabile?*

La situazione politica attuale è seriamente compromessa. Ha molte connotazioni settarie, non attribuisce poteri sufficienti all'amministrazione centrale ed è ancora molto carente in settori essenziali per il governo del paese.

*Ci sono rischi concreti di un'estensione delle difficoltà dell'Iraq di oggi ad altri paesi del Medio Oriente?*

Il problema principale è dovuto all'aumento del flusso di rifugiati nei paesi confinanti. Inoltre, se il governo continuerà a indebolirsi, è probabile che gli stati confinanti aumentino la loro ingerenza nell'azione delle fazioni in campo, con il rischio di arrivare a un confronto diretto tra loro.

L'amministrazione centrale è ancora molto carente in settori essenziali per il governo del paese

## **INDICE**

Prefazione all'edizione italiana

Introduzione

1. Nascita dello stato moderno

Introduzione

La dominazione arabo-islamica

La dominazione ottomana: un'epoca di trasformazioni

La guerra e la formazione dello stato moderno

Ribellione e indipendenza

La monarchia

Rivoluzione e riforme

La reazione

Il totalitarismo ba'ṭista

2. Dittatura e guerra

Introduzione

Le basi sociali del regime di Ṣaddam

Il culto della personalità

La sfida dell'islamismo

Şaddam e la 'guerra degli otto anni'  
I costi della guerra

### 3. L'imperialismo e la crisi in Kuwait

Introduzione

La 'soluzione finale' di Şaddam

La questione delle armi di distruzione di massa

La liberalizzazione economica

La questione del Kuwait

Verso una nuova guerra

Stati Uniti e Medio Oriente

Invasione e sconfitta

Sollevazione e consolidamento

Vittoria per chi?

### 4. Il regime e le sanzioni

Introduzione

La struttura delle sanzioni

I costi sociali delle sanzioni

La regione curda

Strategie di sopravvivenza

La società irakena sotto le sanzioni

Consolidamento del regime e disgregazione sociale

### 5. Occupazione e caos

Introduzione

L'Iraq visto dagli Americani

L'invasione

I saccheggi

La resistenza

La ricostruzione e il saccheggio da parte delle *corporation*

La scena politica del dopo- Şaddam

Il coinvolgimento dei paesi vicini

Riconciliazione nazionale o guerra civile fra opposte fazioni?

### 6. Epilogo

Bibliografia (tutta di lingua inglese)

Indice analitico